



L'INFLAZIONE A PADOVA ANNO 2018


COMUNE DI PADOVA

SPACCIO COMUNALE DI BURRO E FORMAGGI
(NEGOZIO SOTTO IL SALONE N. 52)

Burro naturale puro finissimo	al Kg. L.	6.50
Bel Paese	” ”	4.00
Caciocavallo grasso 1916	” ”	4.20
Emmenthal	” ”	4.50
Gorgonzola maturo verde o bianco	” ”	4.20
Grana: Parmig. e Lodig. prod. 1913-14	” ”	5.10
” Parmigiano prod. 1915	” ”	4.80
Pecorino di Asiago prod. 1914	” ”	5.30
” Sardo (Porto Torres)	” ”	4.00
” di Sinigaglia	” ”	4.00
Quartiolo	” ”	4.00
Sbrinz	” ”	4.50
Stracchino	” ”	4.00

Padova, 11 Maggio 1917.

COMUNE DI PADOVA

Calmiere sulle frutta e sugli erbaggi

Prezzi massimi fissati con Decreto del R. Prefetto di Padova 19 Febbraio 1917
in vigore dal giorno 21 Febbraio 1917

VENDITA ALL'INGROSSO

FRUTTA		ERBAGGI		
QUALITÀ	Prezzo massimo LIRE	QUALITÀ	Prezzo massimo LIRE	
Mele <small>(esclusi quelli del Casati)</small>	di qualità finiss. al qto L.	125	Carote al qto L.	45
	di qualità fine	90	Cavoli fiore grossi - al centinaio	50
	di qualità comune	80		medi
Noci <small>(escluso quello di Sorrento)</small>	di 1° qualità	135	piccoli	30
	di 2° qualità	85	Gipolle al qto L.	25
Pere <small>(esclusi quelli di Lamon)</small>	di qualità fine	80	Fagioli secchi finissimi	100
	di qualità comune	60		fini
			comuni	70
			Insalata comune	60
				radicchio rosso
			Patate dure di Chioggia (pasta gialla)	32
			tenera (pasta bianca)	27
			Spinaci	85
			Verze grandi per ogni centinaio	10
				usuali

Il presente cartello dovrà rimanere sempre affisso e bene in vista nei negozi e negli altri luoghi di vendita. Gli erbaggi e le frutta che giungono sul mercato per la vendita all'ingrosso non possono sino alle ore 8, e sempre in ogni caso prima che sia trascorsa un'ora dall'arrivo, essere acquistati da coloro che fanno abituale commercio di esportazione dal territorio del Comune di Padova, ma, se richiesti, debbono essere ceduti, per prezzi non superiori a quelli fissati dal calmiere, a persone che fanno abituale commercio di rivendita al minuto sul territorio di questo Comune. I contraventori saranno deferiti all'Autorità giudiziaria.

Padova, il 20 Febbraio 1917.

R. SORDO
L. FERRI

A. CANALINI

INTRODUZIONE E GLOSSARIO

La rilevazione dei prezzi al consumo a Padova

Il calcolo dell'inflazione (aumento del costo della vita) avviene attraverso il confronto nel tempo del prezzo dei prodotti contenuti in un determinato "paniere", stabilito dall'Istat, rappresentativo dei consumi delle famiglie italiane. La rilevazione dei prezzi al consumo, prevista nel Programma Statistico Nazionale, viene svolta dall'ISTAT e dalla rete degli uffici di statistica di quasi tutti i comuni capoluogo di provincia. A Padova viene effettuata dal Settore Programmazione Controllo e Statistica del Comune e questa pubblicazione rappresenta la sintesi dei dati raccolti nell'anno 2018. Il cospicuo numero di prezzi rilevati (quasi 100.000 quotazioni l'anno rilevate in modo tradizionale cui si aggiungono i prezzi acquisiti dall'ISTAT direttamente dai database di ipermercati e supermercati) consente a Padova di produrre un indice rappresentativo dell'andamento locale del costo della vita. Ogni mese, infatti, per ciascuna voce del paniere, viene raccolta nella nostra città una pluralità di quotazioni di prezzo che tiene conto delle caratteristiche del prodotto, della rete distributiva e delle abitudini di spesa, tale da produrre mensilmente gli indici dei prezzi al consumo. Alcune voci del paniere, invece, vengono rilevate in maniera centralizzata dall'Istat. Fra i vari indici calcolati, il principale è il NIC (indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività) che misura le variazioni dei prezzi nel tempo e che viene assunto come strumento per misurare l'inflazione nazionale e locale.

Glossario

INFLAZIONE – Generale e continuo aumento dei prezzi di beni e servizi in un dato periodo di tempo che genera una diminuzione del potere d'acquisto della moneta.

BENI ALIMENTARI – Comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono lavorati i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono non lavorati i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

BENI DUREVOLI – Includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

BENI NON DUREVOLI – Comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

BENI SEMIDUREVOLI – Comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

PRODOTTI AD ALTA FREQUENZA DI ACQUISTO – Includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche ed alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali ed i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

PRODOTTI A MEDIA FREQUENZA DI ACQUISTO – Tra questi emergono le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e allo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio, l'istruzione, i servizi assicurativi e finanziari.

PRODOTTI A BASSA FREQUENZA DI ACQUISTO – Comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

COMPONENTE DI FONDO (core inflation) – E' l'inflazione depurata dall'effetto dei prezzi più volatili in quanto è calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

L'INFLAZIONE

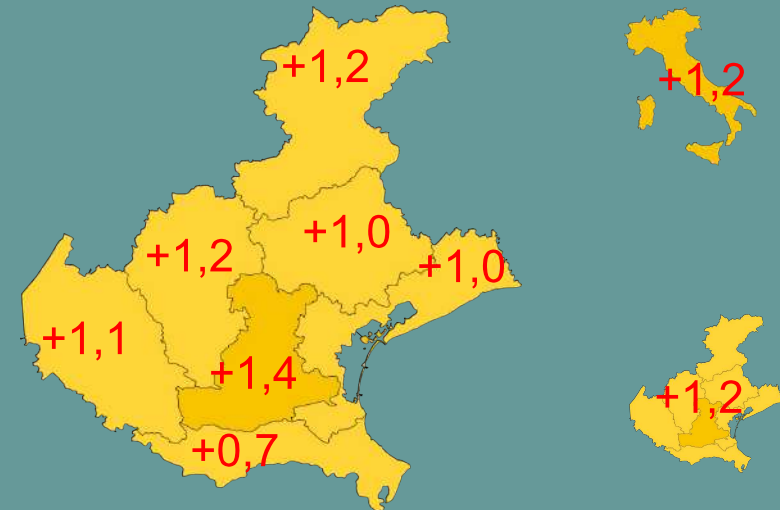
Il 2018 segna un tasso di inflazione media nazionale del +1,2%, pari al valore registrato l'anno precedente. Anche il Veneto si mantiene costante (+1,2% nel 2018 come nel 2017) mentre si registra un aumento per il valore della città di Padova (+1,4% nel 2018 contro il +1,3% nel 2017).

Nel 2018 si nota una generale ripresa del livello dei prezzi, che era andato drasticamente a calare alla fine dell'anno precedente: da un valore pari a +0,7% registrato a gennaio si raggiunge il +1,9% a luglio ed il +2,0% ad ottobre, con un leggero calo nell'ultimo trimestre.

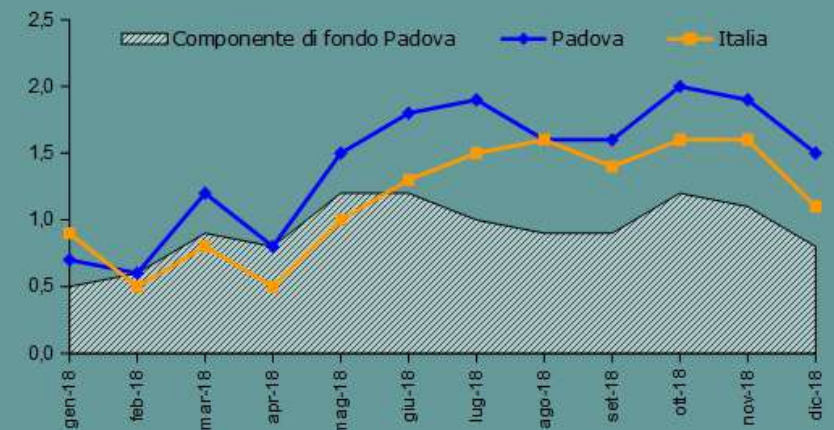
Padova risulta in linea con l'andamento nazionale, pur attestandosi su valori leggermente superiori. La componente di fondo dell'inflazione, ovvero al netto della volatilità dei prezzi degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, rimane tutto l'anno positiva, oscillando tra il valore minimo di +0,5% a gennaio e quello massimo di +1,2% registrato nei mesi di maggio, giugno e ottobre.

Fra le province venete, Padova (+1,4%) è l'unica a collocarsi sopra la media nazionale, mentre Vicenza e Belluno sono allineate ai valori registrati in Italia e nel Veneto (+1,2%). Al di sotto della media nazionale tutte le altre province, con Rovigo che registra la minor variazione media annua (+0,7%).

Inflazione media annua per provincia. Anno 2018.



Inflazione generale per mese e componente di fondo. Padova e Italia, anno 2018.



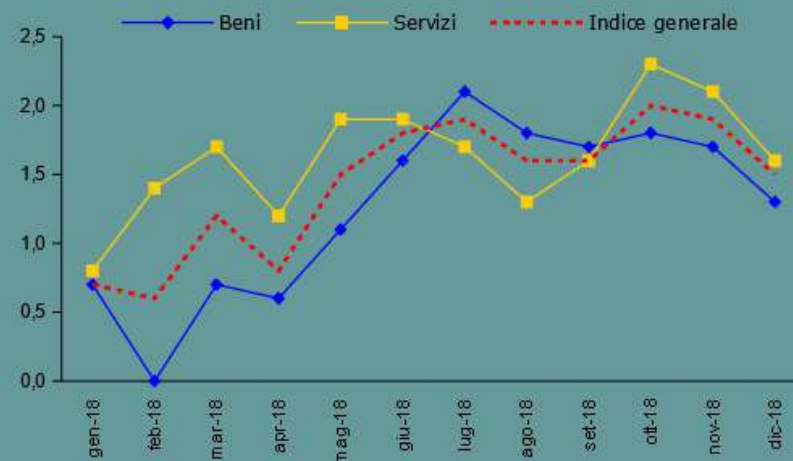
BENI E SERVIZI

L'andamento padovano dei prezzi dei beni e dei servizi, così come quello nazionale, registra tassi positivi nel corso di tutto l'anno. La salita dei beni energetici si assesta sul +5,7%, in aumento rispetto al +4,5% registrato nel 2017. I prezzi dei beni alimentari sono aumentati mediamente del +1,2%, principalmente quelli degli alimentari non lavorati (+2,1), ovvero prodotti freschi quali carni, pesci, frutta e verdura. I tabacchi sono aumentati del +2,5%.

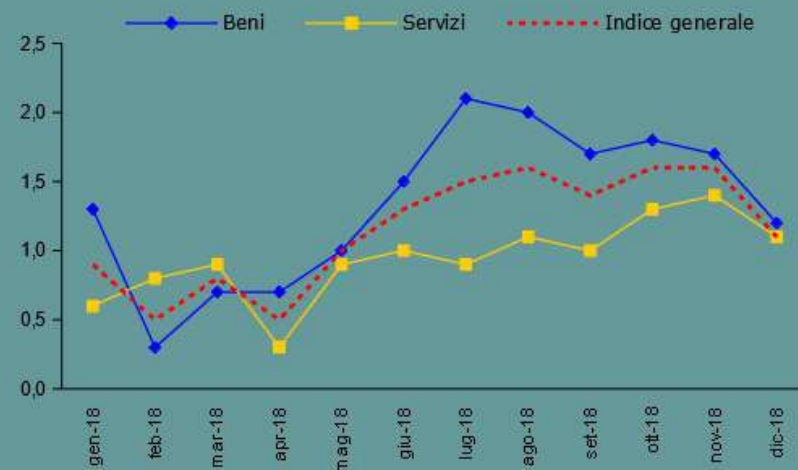
La variazione media in calo (-0,8%) dei prezzi dei beni durevoli è dovuta principalmente al rallentamento dei prezzi degli elettrodomestici e apparecchi per la casa (-2,1%). Altri beni durevoli, quali i mobili e arredi e le automobili, hanno invece registrato incrementi medi rispettivamente del +0,5% e del +0,4%; si mantiene in aumento anche il prezzo dei motoveicoli (+1,5%).

I beni non durevoli, quali prodotti per la pulizia della casa, l'igiene della persona e medicinali, sono diminuiti del -1,2%. I beni semidurevoli, principalmente abbigliamento e calzature, sono aumentati mediamente del +0,6%. I prezzi dei servizi sono aumentati mediamente del +1,6%; in particolare i servizi relativi ai trasporti sono cresciuti del +2,1% e quelli ricreativi, culturali e per la cura della persona del +2%.

Inflazione per tipologia di prodotto e mese.
Padova, anno 2018.



Inflazione per tipologia di prodotto e mese.
Italia, anno 2018.



L'INFLAZIONE PERCEPITA

Le variazioni di prezzo dei prodotti che acquistiamo quasi quotidianamente contribuiscono in maniera preponderante a costruire l'inflazione percepita.

Anche nel 2018, come già nel 2017, i prodotti ad elevata frequenza d'acquisto, tipologia che raggruppa i beni e servizi di uso pressoché quotidiano, registrano l'inflazione media più consistente (+2,2%).

Questa crescita sostenuta è dovuta principalmente ai carburanti, che, anche se in deciso calo a fine anno, hanno subito mediamente nel 2018 un rincaro del 6,6% sul 2017 e ai servizi di ristorazione, con prezzi aumentati in media del 2,4%; contributi significativi vengono inoltre dagli aumenti dei prezzi di prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,2%) e di bevande alcoliche e tabacchi (+2,3%).

I prodotti a media frequenza d'acquisto registrano un'inflazione più contenuta, pari a +1,3%, ma in lieve aumento rispetto al 2017; gli aumenti più sostenuti riguardano le tariffe domestiche (gas +5,4%, energia elettrica +4,4%, fornitura di acqua potabile +7,4%), ma anche i trasporti aerei (+8,2%) e i servizi di alloggio, con un peso molto alto sul totale del paniere (+2,1%). Sono invece mediamente in calo i prezzi dei prodotti farmaceutici (-2,3%).

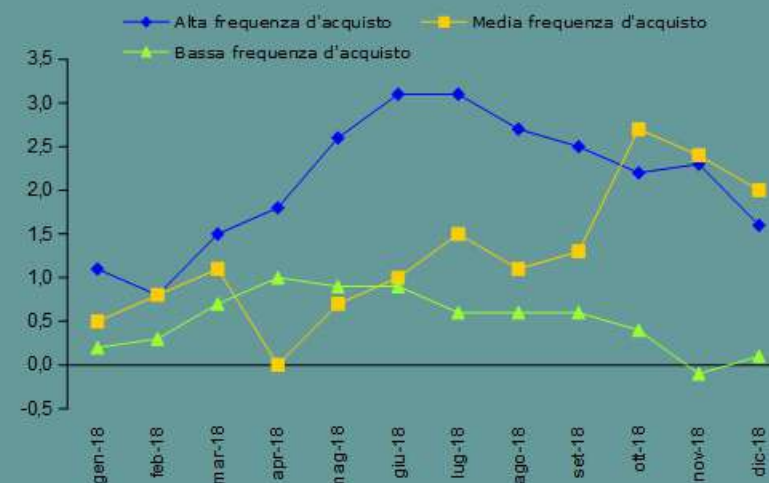
Si mantiene a +0,5% l'inflazione media dei prodotti a bassa frequenza d'acquisto.

Fra le sette città venete è proprio Padova a registrare nel 2018 la più forte inflazione per i prodotti ad alta frequenza d'acquisto.

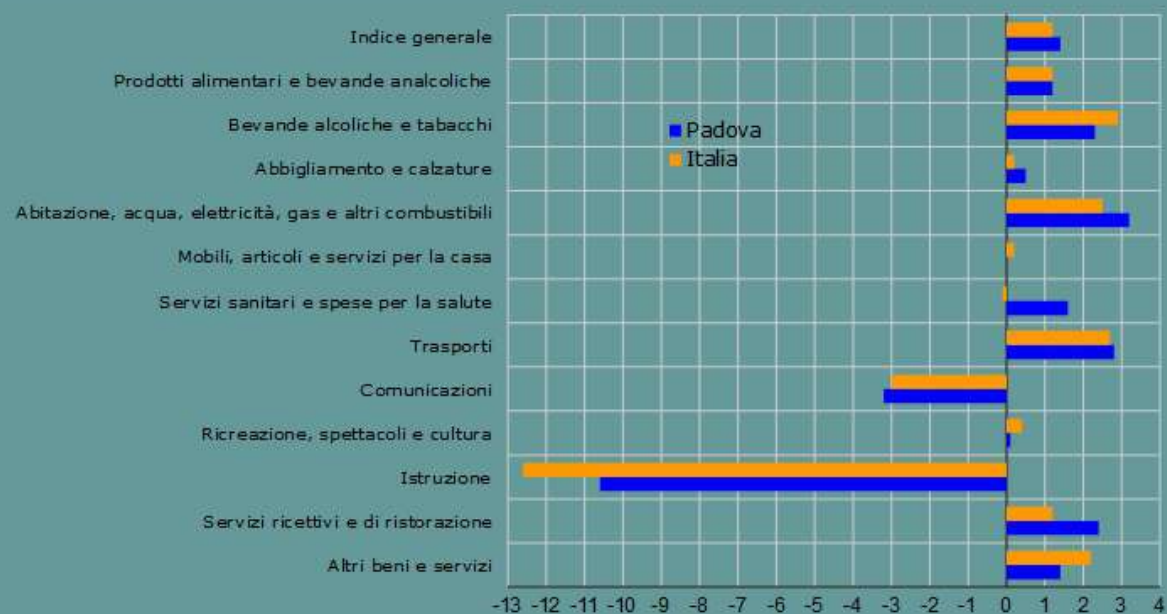
Inflazione dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto. Province venete, 2018.



Inflazione per frequenza d'acquisto e mese. Padova, anno 2018.



Inflazione media annua per divisione di spesa, 2018.



LE DIVISIONI DI SPESA

La crescita media dei prezzi al consumo, pari a +1,4% nel 2018 a Padova, è la risultante di dinamiche differenziate per i vari prodotti che compongono il paniere Istat. In particolare, analizzando le dodici divisioni di spesa, i contributi più consistenti all'inflazione provengono dai trasporti (+2,8%) e dall'abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili (+3,2%), a causa dei rincari dei beni energetici (regolamentati e non) inclusi in queste due divisioni. Va inoltre aggiunto il contributo significativo della divisione dei servizi ricettivi e di ristorazione (+2,4%).

Anche a livello nazionale sono i rincari dei trasporti (+2,7%) a trainare l'inflazione complessiva, pari a +1,2%, mentre le variazioni delle altre divisioni con peso elevato sono più moderate di quelle registrate nella nostra città.

Come già nel 2017, anche nel 2018 si confermano in deflazione, sia a Padova sia a livello nazionale, la divisione dell'istruzione, quest'anno con una forte variazione di segno negativo (a Padova -10,6% e in Italia -12,6%) e la divisione delle comunicazioni (-3,2% e -3,0%).

COMUNE DI PADOVA		COMUNE DI PADOVA	
SPACCIO COMUNALE DI BURRO E FORMAGGI		Calmiere sulle frutta e sugli erbaggi	
(NEGOZIO SOTTO IL SALONE N. 52)		Prezzi mensili fissati con Decreto del R. Duca di Padova il 29 febbraio 1917 in vigore dal giorno 21 febbraio 1917	
VENDETA ALL'INGROSSO		VENDETA ALL'INGROSSO	
FRUTTA		FRUTTA	
QUALITA	PREZZI	QUALITA	PREZZI
Mela di qualità best. 125 di qualità sec. 100 di qualità com. 75	4.50 4.00 3.50	Cilieggi rossi di varietà 150 Cirenei 100 bianchi 75	4.50 4.00 3.50
Mela bianca di varietà 125 di qualità com. 75	4.00 3.50	Cilieggi rossi di varietà 150 Cirenei 100 bianchi 75	4.50 4.00 3.50
Perla di qualità best. 125 di qualità com. 75	4.50 3.50	Perla di qualità best. 125 di qualità com. 75	4.50 3.50
Quadrifoglio di qualità best. 125 di qualità com. 75	4.50 3.50	Quadrifoglio di qualità best. 125 di qualità com. 75	4.50 3.50
Stracchino di qualità best. 125 di qualità com. 75	4.50 3.50	Stracchino di qualità best. 125 di qualità com. 75	4.50 3.50

In occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, proponiamo questi documenti conservati presso:
Archivio Generale del Comune di Padova, atti amministrativi per categoria, b485

Comune di Padova
Settore Programmazione Controllo e Statistica
Palazzo Gozzi - Via Tommaseo, 60
Segreteria 049 8205083
email: segreteria.statistica@comune.padova.it

Coordinamento Piera Belluardo

Realizzazione Giuliana Marchetti, Valentina Paradiso,
Giuseppe Maria Siciliano, Chiara Strazzacappa

Responsabile Manuela Mattiazzo

Capo Ufficio Rilevazione Prezzi al Consumo e Statistiche Economiche

Ufficio Rilevazione Prezzi al Consumo e Statistiche Economiche

Capo Settore Programmazione Controllo e Statistica